Anno IV. - N. 1125 Trieste, Venerdì 6 Febbraio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1125

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand' anche non pubblicati.

Il Piccolo, edizione del *meriggio*, che esce oggi a mezzodì, presenta uno **straordinario interesse** pel contenuto variatissimo di cui ecco il sommario:

Le avventure durante il viaggio della *Principe Amedeo*.

Vediamo un po'...: Una causa interessante — La vincita di un terno al lotto — Pazzie di nuovo genere — Montagne che sprofondono — Montagne che si uniscono — Una città che cammina — Sciopero di giornalisti — Ritrattazioni — In una città che io conosco — Proposta singolare — Baci e diamanti.

Prendendo il caffè.

Sul Continente Nero.

Disastro in valle Polcevera.

Le notizie del giorno: Quanto produce l'Italia — Drama in ferrovia — Un tipografo prudente — Panico in teatro e presenza di spirito di un operaio — Il *Nabab* venduto.

Fiori poetici: Il vero democratico e il vero aristocratico.

La storia del Circo Elton.

La nota istruttiva.

***

I signori associati al solo mattino che desiderassero anche il meriggio non hanno che da renderne avvertita la nostra amministrazione. L'abbonamento al *mattino e meriggio* costa 26 soldi la settimana, f. 1.10 al mese. *Mattino soltanto* soldi 14 la settimana, soldi 60 al mese.

A chiunque associato ne farà richiesta sarà inviato per **sette** giorni di seguito **gratis** a titolo di saggio il Piccolo del **meriggio**.

Telegrammi e Corrispondenze

La rapina di Vienna. VIENNA 5. È stato arrestato Ignazio Julinek, che assieme a Giacomo Klein tentò di assassinare a scopo di rapina la possidente Choniak. L'arresto di Julinek ha destato grande sensazione, era un industriale ed aveva una fornace per la cottura di mattoni. Ha la moglie incinta e 4 figli. Però tanto la moglie che la madre di lui furono arrestate, perchè sospette di aver favorito la sua fuga. Si ritiene che verranno poste in libertà. — Lo stato della Choniak è molto migliorato. Ha subito un interrogatorio. Non fece difficoltà a far entrare Julinek in casa perchè lo conosceva, avendogli ordinati [illegible] lavori. Klein entrò come un suo aiu[illegible]c. Tutti e due i complici hanno confessato.

— VIENNA 5. Appena si seppe che Julinek era complice, la polizia ordinò un servizio di sorveglianza fuori di tutti i locali publici che Julinek di solito frequentava. Un *detective* lo vide entrare in un caffè e lo arrestò. L'altro oppose energica resistenza, per qualche tempo si finse pazzo, poi fece un' ampia confessione. Sperava di poter rubare alla Choniak 20.000 fiorini.

Valanghe. GRAZ 4. Una frana ingombrò oggi la linea ferroviaria presso Gratwein. Gli operai arrivati da Graz sgombrarono la strada.

Una scuola crollata. NOVARA 4. Ieri in Comune di Balmuccia crollò il tetto della scuola comunale, dove erano raccolti la maestra con i bambini. Di venti bambini uno è morto, tre sono gravemente feriti e due leggermente. Gli altri e la maestra restarono illesi.

Undici milioni spariti. PARIGI 5. Da queste casse dello Stato sono spariti undici milioni e mezzo di franchi, i quali erano stati raccolti in collette allo scopo di aiutare i feriti nella rivoluzione di febbraio. Tutti insistono che su questa vertenza, la quale suscita la più alta sensazione, sia incamminata una inchiesta rigorosa.

17 mila operai in isciopero. PIETROBURGO 4. Quasi tutti gli operai della grande fabbrica di Moroneff figli e C., diecisette mila circa, hanno abbandonato il lavoro. Furono inviate a Wladimirsck delle truppe per ristabilire l'ordine.

I funerali di un vivo. CATANIA 4. Oggi avvenne un caso stranissimo e pietoso. Un soldato creduto morto venne chiuso nella cassa e si stava per seppellirlo, quando alcuni rumori che partivano dall'interno della cassa indussero a scoperchiarla, e si trovò che il soldato respirava ancora. Per altro non tardò a cessare di vivere dopo poche ore, anche in causa dello spavento. Si procede ad una inchiesta.

O' Donovan Rossa non morrà. NUOVA YORK 4. O' Donovan Rossa, ferito da revolver da una donna inglese, sta meglio e sembra che sopravviverà. Si dice che la donna che l' ha ferito sia vedova di un ufficiale. Si eccitava vivamente quando si parlava dei dinamitardi.

Montagne che camminano - Città che si muovono. MADRID 4. Strani fenomeni geologici si riproducono in una parte della Penisola, specialmente sul litorale del Mediterraneo. Osservasi che la catena delle montagne di Murcia presso Lorca da un anno sprofonda gradatamente; dopo il 12 gennaio l' altezza diminuì di cinque metri. Assicurasi che la città di Valenza non è più situata allo stesso posto, ma devia verso occidente. Molte case ad Abaida sono rovinate senza un movimento ostensibile del terreno. Ad Eguerra due montagne, già separate, si unirono. Lo stesso fatto avvenne ad Agres. A Chioa la cima della montagna Pascual discese 400 metri. Un' altra montagna screpolò in senso verticale. A Badalona, presso Barcellona, il mare indietreggiò un metro. Nel porto di Masnu si avanzò di altrettanto.

Piogge e straripamenti. GENOVA 4. Da qualche giorno piogge torrenziali si rovesciano sulla Liguria. Il Bisagno minaccia di straripare. La Scrivia è già straripata a Serravalle, dove la forza dell' acqua schiantò e trascinò alla deriva un casotto da cantoniere ferroviario. Entro il casotto eranvi la moglie ed un figlio del cantoniere. La Polcevera straripò in vicinanza di Bolzaneto allagando la strada provinciale.

— LIONE 4. Dopo un vento violentissimo il tempo si è fatto più bello, ma le abbondanti piogge fanno temere lo straripamento del Rodano e della Saone che crescono rapidamente.

Duello singolare. PARIGI 5. Sei dragoni si sono battuti in duello a Compiegne. Erano tutti a cavallo e il combattimento durò 25 minuti. Tre rimasero lievemente feriti all'avambraccio. Assistevano allo scontro gli ufficiali superiori, i medici e i prevosti.

Le esplosioni di Londra. PARIGI 5. Un dispaccio da Parigi al *New York Herald* afferma che i principali autori della esplosione della Torre di Londra, si trovano a Parigi e sono un tale John Morrisey e una donna, certa Kate.

— LONDRA 4. Cunningham, il giovine americano arrestato dopo le esplosioni, sarà passato lunedì davanti alla Corte Centrale. La polizia è riuscita a scoprire parecchi indizi della sua colpabilità.

Ancora neve. TORINO 5. Nevica a Torino e nella provincia. A Cuneo la neve raggiunge i 40 centimetri, a Modane i 30 centimetri.

Dinamite. LONDRA 4. Il *Daily Telegraph*, annuncia che la polizia è sulle tracce di un complotto che ha per iscopo di distruggere l' abazia di Westminster.

Notizie marittime. SUAKIM 3. Oggi è giunta la *Garibaldi*.

— SINGAPORE 3. È arrivata felicemente la *Vittor Pisani*.

— ADEN 2. Il pir. del Lloyd *Polluce* proveniente da Trieste, proseguì oggi per Calcutta.

— COLOMBO 3. Arrivò da Trieste l'*Elektra*, diretto per Hongkong.

— POLA 5. La nave a.-u. *Alessandra* cap. Srichia, carica doghe, da Fiume per Bordeaux, fu rimorchiata qui con forte via d'acqua, getto di attrezzi e parte di carico di coperta.

— PORTO SAID 1. Partì oggi per Trieste il pir. del Lloyd *Vorwärts*, proveniente da Calcutta.

— SINGAPORE 3. È arrivato oggi il pir. del Lloyd *Berenice*, da Hongkong diretto per Trieste.

Incidenti in un ballo. ROMA 5. Al primo ballo di Corte datosi l' altra notte al Quirinale, intervennero oltre 1500 invitati. La Regina vestiva un abito di velluto color uva di Corinto con *tablier* di raso bianco ricamato con perle. L'abbigliamento era inoltre adornato di fiocchi e piume ricchissime. In capo ed al collo aveva una profusione di gemme splendidissime. Avvennero due curiosi incidenti durante il ballo. Il ministro Mancini, avendo dimenticato il biglietto d' invito, non venne riconosciuto dai servi posti all'entrata e non potè avere accesso. Dovette perciò passare per le scale private. Altro incidente. In principio del ballo un corazziere adocchiò un giovane vestito con dubbia eleganza, il quale s' aggirava impacciato per l' anticamera. Il corazziere gli chiese il nome. L'interpellato rispose che non era obligato a darlo, dappoichè aveva consegnato il biglietto alla porta. Il corazziere insistette, minacciandolo di metterlo alla porta. Il giovane, protestando, si avviò per uscire. Il corazziere lo fece pedinare dalle guardie. L' incognito, vistosi perseguitato, si avviò fuggendo per via Venti Settembre, quindi entrò nell'*Hôtel Bristol*. Si venne a riconoscere poi che era un garzone di quell' albergo, il quale, punto dal desiderio di vedere un ballo a Corte, si era servito d'un biglietto d'un personaggio forestiero che aveva preso stanza in quell'albergo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto alle ore 11 m. 33 p. Leva il sole ore 7.18 tram. 5.11. — *Oggi*: S. Dorotea v. e m., S. Inas re, S. Amanto vesc., S. Ildegonda. — *Domani*: S. Romualdo conf. — Termometro C. ore 7 ant. 4.6, ore 2 pom. 11.0. — Altezza barometrica 758,1.

Permesso rifiutato. Abbiamo annunciato che l'Associazione fra i parrucchieri darà nella sera di lunedì 9 febbraio, nelle sale del Politeama Rossetti, una festa da ballo, il di cui netto ricavo andrà devoluto due terzi al fondo sociale ed un terzo in aumento della pia fondazione „Pardo" per orfani e vedove.

Di solito in questi balli ha luogo anche una lotteria; si tratta di qualche centinaio di viglietti a 20 soldi cadauno, che si vendono tra gl' intervenuti e coi quali si concorre a tre o quattro regali. Tanto per fare un centinaio di fiorini di più a beneficio dei miseri.

L'Associazione dei parrucchieri quindi si è rivolta con analoga istanza alla i. r. Direzione di Finanza per ottenere tale permesso, e trattandosi d'uno scopo eminentemente umanitario, considerato che anche quest'anno ad altre società si è accordato tale permesso, confidava di ottenerlo.

Senonchè ieri le venne restituita la istanza con a tergo questa nota:

„Si restituisce coll'osservazione che giusta venerato dispaccio dell'Eccelsa Luogotenenza pel Litorale in Trieste dd. 2 c. m. N. 1909/II, l' Eccelso i. r. Ministero delle Finanze, con decreto 30 gennaio a. v. N. 2989, non trovava di far luogo alla presente istanza."

L'i. r. Consigliere Aulico
Direttore di Polizia
Pichler.

Imene mantiene viva la sua face. Anche oggi ci giungono le carte di due coppie gentili unitesi in matrimonio.

La gentile signorina Jenny Sessa, col sig. Cesare Segrè e la leggiadra signorina Letizia Terni, col sig. Isidoro Foà.

Agli sposi i nostri auguri sinceri.

A beneficio dei vaiuolosi un anonimo ha mandato alla Presidenza municipale f. 5.

Decesso. Ieri, alle 2 ore di notte, è morto il bar. G. B. Dr. Scrinzi, nell' età di 80 anni. Era nato nell'agosto del 1805 in Ala e da 50 anni aveva preso dimora nella nostra città. Era uno dei più anziani avvocati del nostro foro ed a suo tempo, oratore valente. Era pieno d' ingegno e d'accortezza, sempre attivissimo, militava nelle file del partito governativo e copriva moltissime publiche cariche. Fu per oltre 20 anni, con qualche interruzione, consigliere di città: lottò contro i liberali ed abbandonò la carica in seguito ad una dimostrazione ostile. La partecipazione di decesso che fu publicata da parte della famiglia fu scritta di suo pugno alcuni giorni prima di morire. Fu stampata tal quale: soltanto furono aggiunte le diverse cariche ch'egli non aveva enumerato. Dicesi che lasci una sostanza dell' ammontare di circa due milioni.

I funerali avranno luogo domani alle 11 ore antimeridiane.

Fiera di beneficenza. La serata di gala sortì un esito brillante. Il teatro e le vaste sale del Ridotto rigurgitavano di gente a cui non potrebbe dirsi:

„Nascer non meritò chi d'esser nato
Crede solo per sè."

Nelle sale del Ridotto era un via-vai, uno smascellarsi dal ridere, un rumorio assordante. Si rideva dappertutto e gl' infaticabili giovani nulla ommisero per divertire il publico.

Le note soavi dei Mendelsshon, dei Mozart, dei Donizetti, dei Thomas echeggiavano liete per le vôlte del vasto edificio, infondendo nell' anima un pensiero gentile: la carità.

Alle 10½ uno squillo di tromba annunzia l'estrazione dei premi: sei magnifici regali per davvero. Ecco i viglietti estratti: Valerio - B - bleu: Bomboniera con piedestallo d'argento — Redi - P - bleu: Servizio da caffè per 12 persone — Niso - I - rosso: Paio candelabri di metallo bronzato — Nera - G - rosso: Poggiagioie di metallo con piedestallo d'argento — Lari - E - rosso: Due grandi quadri oleografia in cornice dorata — Delia - A - rosso: Lampada a petrolio.

Oggi grande festa di chiusura con banda e ballo ed estrazione finale di cinque viglietti della Croce rossa con le vincite principali di f. 50.000 e f. 25.000, alla quale estrazione concorreranno tutti i possessori dei buoni di sorteggio acquistati durante la fiera.

— Pervennero ancora i seguenti doni: dai signori: Maria Ginzi: 25 pezzi chincaglierie — Giorgio G. Hadjiconsta: f. 15 Carlo Barone de Reinelt: f. 50 — Cesare de Combi f. 10.

Gli ultimi giorni di carnevale. Il signor Leone Napoli c'informa che, come negli anni passati, così anche questo anno, metterà a disposizione del publico, in occasione del corso di vetture, negli ultimi giorni di carnevale, il balcone e le finestre del suo magazzino, destinando lo importo a scopo di beneficenza.

Il prezzo è fissato a f. 50 per il balcone e f. 10 per ciascuna finestra, per gli ultimi tre giorni di carnevale.

Piroscafo investito. Il pir. ital. *Bari* è tuttora investito. Si sta con tutta sollecitudine sbarcando il carico nelle peatte, che verranno spedite prontamente per qui. Se il tempo continua favorevole, si spera di salvare il piroscafo.

Incanto di Borsa. Martedì 10 corr., alle ore 11 ant., verranno venduti al publico incanto in quest' ufficio di Borsa, 8 sacchi caffè macassar avareati, in un lotto solo.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 4 alle 2 p. del 5 febbraio.

Vaiuolo. Colpiti 7 e precisamente: nel distretto di Barriera nuova 1, di Barriera vecchia 2, di S. Giacomo 2, di S. Anna, (compresa la villa di Servola) 1, di Farneto 1. — Morti 2, e precisamente: nel distretto di Barriera vecchia 1, all'ospitale 1. — *Vaioloide.* Colpiti 1. — *Varicella.* Colpiti 4. — *Scarlattina.* Colpiti 5. — *Difterite e Croup.* Colpiti 8. Morti 1.

La festa dei fiori all'Armonia. Per lunedì sera si prepara all'Armonia una splendida serata pel tradizionale veglione dei fiori. Il teatro sarà illuminato sfarzosamente ed addobbato con un lusso straordinario di fiori. Alle due più belle maschere o mascherate verranno conferiti due premi: una medaglia d'oro ed una medaglia d'argento. Le sartorie, che di solito sono le meglio informate, dicono che ve ne saranno di bellissime.

Nel mezzo della sala ci sarà uno zampillo d'acqua illuminato a luce elettrica.

Teatro Comunale. Abbastanza gente iersera allo spettacolo, che non trascorse senza un rumoroso incidente.

Dopo il secondo atto dell' opera *La Traviata* era annunciato il ballo. Ed infatti, calato il telone, sparì la cuffia del suggeritore ed il maestro Sebastiani se ne andò. Senonchè dopo un lungo intermezzo ricomparisce la cuffia ed il maestro Sebastiani.

Gli abbuonati incominciano a gridare: *ballo! ballo!* Comparisce sulla ribalta il sig. Lovato ed è accolto dalle stesse grida e da disapprovazioni:

—"Ambasciator non porta pena" esclama, ed il publico sempre di buon umore lo applaude.

Il Lovato annuncia che essendo indisposta la signorina Bellincioni e non potendo affaticare troppo, si doveva omettere il terzo atto della *Traviata*, dare subito il IV atto e dopo di questo il ballo.

Il publico, indispettito, e non a torto, perchè la Direzione del teatro non pensava neanche di dare avviso di questo cambiamento, ha continuato a strepitare.

Si diceva iersera, in questo proposito, che l'impresa informata sino dal mezzodì della indisposizione della Bellincioni, avrebbe voluto, con doveroso riguardo agli abbonati, annunciare subito la modificazione dello spettacolo, ma che la Direzione vi si abbia opposto, dicendo che c'era tempo!

Gli esecutori principali dell' opera e la signorina Rossi, al ballo, ebbero molti applausi.

Teatro Filodrammatico. Il publico che accolse sempre con grande simpatia la prima attrice sig.a Fabbri-Gallina, non mancherà questa sera di accorrere numeroso, per festeggiare la distinta artista nella sua serata d'onore.

Il programma è interessante, prima verrà eseguita la comedia di Pietrasanta: *La*

più bela tosa del paese, poi la farsa: *I due distratti.*

Noi ci ripromettiamo un bellissimo teatro.

Le disgrazie sul lavoro. L'apprendista macellaio Giorgio Piazotta, di anni 14, da Trieste, abitante in via del Crocefisso N. 1, verso le 11 ant. d'ieri, nella macelleria dov' è occupato, voleva appendere ad un gancio un pezzo di carne; il gancio era alto ed il ragazzo dovette operare uno sforzo per arrivarvi; nel fare quell'operazione ebbe la disgrazia di prendere la mano tra la carne ed il gancio e di riportare una larga lacerazione, percui dovette recarsi all'ospitale.

— Nello Stabilimento tecnico triestino, nel pomeriggio d'ieri il fabro diciassettenne Bonomo Rizzi, da Muggia, a colpi di martello riparava uno scalpello, ch'egli teneva tra le tanaglie, colla mano sinistra. Un colpo di martello male applicato fece fare un salto allo scalpello, il quale andò a colpire l' inesperto artefice nell' occhio destro.

Il Rizzi si recò subito all'ospitale, dove dichiararono che la ferita non è grave.

Argomento troppo persuasivo. In Guardiella, nella casa segnata col N. 404, tra due villici, uno ivi abitante, e l'altro, un tale con cui quegli doveva regolare, non sappiamo quale differenza, insorse una discussione extra-parlamentare, con accompagnamento di *solidi* argomenti persuasivi. Il primo dei due, certo Giovanni Vattovatz, d'anni 47, da Castelnuovo d'Istria, dovette rimanere presto convinto da uno degli argomenti del suo avversario, che sotto forma di un colpo di pietra, gli produsse una ferita lacero-contusa al capo. Troncata la discussione corse all'ospitale a farsi curare.

Furto di piante. Antonio Rupnick e Tomaso Mersunig, villici da Poliane, nel luglio dell' anno 1883, tagliarono nel bosco comunale di Mune piccolo 126 piante di faggio del valore di f. 14.

Per questo fatto vennero accusati di furto. Il Rupnick venne altresì accusato di avere tentato di sedurre il guardiano campestre, coll'offrirgli 50 fiorini, perchè non lo denunciasse.

Quanto all'affare delle piante nè l' uno nè l'altro lo negano. Il Rupnick nega però la tentata seduzione, la quale non risulta neanche provata.

Vengono condannati entrambi a *2 mesi* di prigione.

L' occasione propizia per fare un colpetto si presentò ieri ad un tale, nell' affaccendarsi dei facchini a scaricare delle merci dal brick greco *Milziades*. S'introdusse a bordo e vi rubò un vaso di pietra contenente dell'olio fino che valeva oltre 8 fiorini.

Il destro furfante è tuttavia ignoto.

Ladri e manutengoli. Carolina Scillan la sera del 26 dicembre u. s., si era momentaneamente assentata dalla propria abitazione, in via Montuzza N. 12, chiudendo accuratamente la porta a chiave. Al suo ritorno trovò che la porta era stata aperta con chiave adulterina, poichè non v' era traccia di rottura; - entrata nel quartiere vide un gran disordine, il che provava che i ladri avevano fatto man bassa. Infatti le mancavano degli abiti, dei tovagliuoli, sei lenzuola, una sottana e due coperte, assieme un valore di circa 25 fiorini; effetti questi che si trovavano in un cassettone aperto. La Scillan, al vedersi in tal modo derubata, s' era messa, naturalmente, a fare del chiasso e gridava: „m' hanno spogliato! m' hanno spogliato!"

Giovanna Mazzarol, sua conoscente, all'udire di che si trattava, le narrò d'avere incontrato, allora allora un tal Giovanni Baccarcich, facchino, di 26 anni, noto alla derubata, perchè abitava in quei pressi, il quale portava delle coperte, e la consigliava di recarsi alla costui abitazione per vedere se erano le sue.

La Scillan non seguì il consiglio della Mazzarol, ma si recò invece senz'indugio a denunciare il caso all'autorità. Questa servendosi del filo conduttore pôrto dalla Mazzarol, fece prontamente una perquisizione al Baccarcich; vi rinvenne le due coperte rubate alla Scillan.

Il Baccarcich venne arrestato.

Proseguendo le indagini la stessa autorità seppe come un certo Massimiliano Romanello, d'anni 21, calzolaio, aveva impegnato una parte degli effetti stati rubati alla Scillan, presso i coniugi Ida e Teodoro Cosareck, calzolaio, d' anni 27, questi, faccendiera, d'anni 20, l'altra. Del rimanente se n'era disfatto col mezzo di una certa Teresa Frank, d'anni 61, abitante in via S. Filippo.

Anche ai coniugi Cosarek venne fatta una perquisizione, la quale condusse alla scoperta di alcuni effetti ed alla conseguente compromissione dei detentori, nonchè all'arresto del Romanello.

Massimiliano Romanello, Giovanni Baccarcich, Teresa Frank ed i coniugi Cosarek, comparvero ieri dinanzi i giudici, per rispondere: i due primi del crimine di furto, gli altri tre di complicità.

Romanello confessa di aver commesso il furto; non dice però di avere avuto a compagno il Baccarcich; ma pare che in qualche occasione gli sia sfuggito di bocca il nome del collega. Baccarcich nega ed asserisce di avere trovato le coperte in un mondezzaio presso la sua abitazione.

La Frank e i coniugi Cosarek, vorrebbero provare il candore delle loro anime, ma le continue contradizioni loro l' offuscono invece sempre più.

Son tutti ritenuti colpevoli in conformità all' accusa e vengono condannati: Romanello a *18 mesi*, Baccarcich a *15 mesi* e gli altri tre ad *un mese* di carcere per ciascheduno.

Gli effetti rubati furono per la massima parte ricuperati e restituiti alla danneggiata.

A chiunque associato al mattino ne facesse richiesta sarà inviato per **sette** giorni di seguito **gratis** a titolo di saggio Il Piccolo del **meriggio**.

Teatro Filodrammatico. (Ore 7½). Comp. veneziana Zago e Borisi. „La più bela tosa del paese" — „I do distratti".

Politeama Rossetti. (Ore 6 sino ore 11) — Fiera di beneficenza con ballo.

Il dì 5 Febbraio, alle ore 2 antim. chiudeva, nei conforti della religione, nell'età di anni 80, l'operosa sua vita, il

Barone GIOV. BATT. Dr. SCRINZI
di MONTECROCE

Comm. dell'Ord. di Francesco Giuseppe, Cav. della Corona ferrea ed altri ordini, emerito avvocato e Consigliere di questa città, membro a vita della Camera dei Signori, Presidente che fu pure a vita dei Curatori del Civico Museo Revoltella e del Corso superiore d' insegnamento commerciale fondazione Revoltella, Presidente della Società d' Acquedotto Aurisina, Presidente della Società generale austriaca pel Gas, Consigliere d'Amministrazione delle I. r. Assicurazioni Generali, Promotore e socio onorario della Scuola di disegno e professionale triestina.

Ravvolte in ambascia indescrivibile, la consorte **Clementina** Baronessa de **Scrinzi**, ultima dei **Tribuzzi**, le figlie **Emma** Contessa **Alberti** ed **Onorina** Contessa **Sordina**, anche a nome dei rispettivi figli e figlie, nonchè il fratello Cav. **Giuseppe Scrinzi**, ed infine il genero conte **Emilio Alberti** de **Poja**, ne dànno ai parenti, amici e conoscenti il ferale annunzio, impegnando per esso una lor prece al Signore.

La spoglia mortale dell'estinto verrà dalla sua abitazione accompagnata alla chiesa di S. Antonio nuovo alle ore 11 ant. del giorno 7 corr., per essere dappoi trasportata e deposta nell'arcata tumulare della famiglia, in questo Cimitero di S. Anna.

TRIESTE, il dì 5 Febbraio 1885.

Si prega dispensa dal ricevere visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Il Curatorio del Civico Museo Revoltella di Belle Arti compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito Presidente, il

Barone GIOV. BATT. Dr. SCRINZI
di MONTECROCE

Membro a vita della Camera dei Signori, Commendatore e Cavaliere di più ordini, ecc., ecc.

avvenuto questa mattina.

I funerali avranno luogo Sabato 7 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dall' abitazione del defunto, via Barriera vecchia N. 2.

TRIESTE, 5 Febbraio 1885.

Il Curatorio della Scuola Superiore di Commercio di Fondazione Revoltella dà il triste annunzio del decesso del suo benemerito Presidente, il

Barone GIOV. BATT. Dr. SCRINZI
di MONTECROCE

Membro a vita della Camera dei Signori, Commendatore e Cavaliere di più ordini, ecc., ecc.

avvenuto nelle prime ore di questa mattina.

I funerali avranno luogo Sabato 7 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dall' abitazione del defunto, via Barriera vecchia N. 2.

TRIESTE, li 5 Febbraio 1885.

La Direzione della Società d' Acquedotto Aurisina, profondamente addolorata, partecipa il decesso avvenuto quest' oggi del benemerito suo Presidente, l' Illustre sig.

Barone GIOV. BATT. Dr. SCRINZI
di MONTECROCE

Commendatore e Cavaliere di vari eccelsi ordini, Membro della Camera dei Signori, ecc., ecc.

I funerali avranno luogo Sabato 7 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio dalla propria casa, via Barriera vecchia N. 2.

TRIESTE, 5 Febbraio 1885.

Borsa del 5 Febbraio. Dopo diverse oscillazioni, e dopo aver sfiorato in giornata il 302, stassera chiudiamo fermissimi a 305.50, 98 60, 94,45 e 83.50. Italiana poco animata 97.30 a 97.40, Valuta piuttosto debole. In forte ripresa il Greco da 348 a 350. Dopopranzo a Parigi Egitto debole sino 338 da 349 sulla notizia sparsa della presa di Chartum, Italiana 97.72. chiusa migliore 345 e 98, Qui dopo Parigi 97¾ denaro.

Listino. Napoleoni 9.74 a 9.75½, Zecchini 5.73 a 5.75, Lire sterline 12.33 a 12.35, Lire turche 11.03 a 11.05, Talleri turchi 2.05 a 2.06, Talleri Maria Teresa 2.14 a 2.15, Londra 123.65 a 123.90, Francia 48.65 a 48.85, Italia 48.55 a 48.70, Banconote italiane 48.50 a 48.65, Banconote germaniche 60.30 a 60.45, Rendita austriaca in carta 83.40 a 83.55, Rendita ungherese in oro 4% 98.15 a 98.30, detta in carta 5% 94 — a 94.25, Credit 302½ a 303½, Rendita italiana 97¾ a 97⅞.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rosso